

DAL 15 AL 22 NOVEMBRE

15	Domenica I DI AVVENTO Liturgia delle ore I settimana	8.00 S.Messa (Andreotti Giovanni e Angela; per tutti i defunti dimenticati; Luigi, Enrico, Pinetta e Giuseppina da amici del 1937.) 9.00 S.Messa <i>Bartesate (Baggioli Carlo e Fusi Giovanni)</i> 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa (Gian Luigi Luvì)
16	lunedì S. Gertrude, vergine	9,15 Lodi 9.30 S. Messa (Arrigoni Maria e Spreafico Giuseppe; Menaballi Ugo e Colombo Rosa; Negri Giovanna e Milani Gerolamo per gruppo di cammino) 17,30 Rosario, Vespero
17	martedì San Elisabetta d'Ungheria, religiosa	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Nicola e Vincenzo Ruberto; Limonta Angela e Riva Pasquale e figli; Esposito Mario; Colosimo Giuseppe)
18	Mercoledì Dedicazione delle basiliche romane dei Ss. Pietro e Paolo	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (Missaglia Giuseppina, Alessandro e Antonio; Riva Pierina e Spreafico Ezio) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
19	Giovedì	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17,30 Rosario e Vespero 18.00 S. Messa (Sala Gianpiero per condominio Loreto; Agostani Francesco e Bonacina Giuseppina)
20	Venerdì Beato Samuele Marzorati, sacerdote e martire	8,15 Lodi e liturgia della parola 8,30 S. Messa (def. fam. Panzeri e Castagna) 17.00 Adorazione eucaristica 17,30 Rosario e Vespero
21	Sabato Presentazione della Beata Vergine Maria	8.15 Lodi e Liturgia della Parola 16.00-17.30 confessioni (don Erasmo) 18.00 S. Messa (def. classe 1939; Amabilina, Battista, Giorgio e don Vincenzo; Frignani Piergiorgio e Libranti Luigi)
22	Domenica II DI AVVENTO Liturgia delle ore II settimana	8.00 S.Messa (Riva Carlo, Giuseppina e Luigia) 9.00 S.Messa <i>Bartesate (def. fam. Negri-Spreafico e Panzeri Policarpo e Ida)</i> 11.00 S. Messa per Associazione Pensionati Galbiate 18.00 S. Messa

ORARI DELLA SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e Venerdì 15.00 – 17.30 Mercoledì 9.30 – 12.00
Tel. 0341-540215 – info: www.santamariadimontebarro.it

APPUNTAMENTI

PREGHIERA DI AVVENTO INIZIAZIONE CRISTIANA

Ogni lunedì in Chiesa alle ore 7,45 per i ragazzi delle medie e alle ore 8,05 per i bambini delle elementari. Salvo nuove disposizioni.

INIZIO CAMMINO DI CATECHESI PER I RAGAZZI PREADOLESCENTI DI II MEDIA

Martedì 17 novembre alle ore 20.30 primo incontro sulla piattaforma Zoom (il link per il collegamento sarà comunicato ai genitori)

ADORAZIONE EUCARISTICA del 3° venerdì del mese

Venerdì 20 novembre ore 17.00 in chiesa.

COMUNICAZIONI

[Abitare i giorni come figli di Dio, lettera dell'Arcivescovo per l'Avvento](#)

«Il tempo in cui si celebra il mistero dell'Incarnazione è particolarmente intenso per molti aspetti. Il rischio di essere trascinati dagli adempimenti, dagli stimoli delle consuetudini mondane e di soffrire la frustrazione delle limitazioni imposte per contenere la pandemia può indurre una situazione di malessere profondo. Il Figlio di Dio è divenuto figlio dell'uomo e con il dono dello Spirito insegna e rende possibile ai figli degli uomini abitare i giorni come figli di Dio. Pertanto vorrei che giungesse a tutti il mio più affettuoso e intenso augurio per questo Natale».

Trovate il testo della lettera in buona stampa, in fondo alla chiesa.



«Il kaire delle 20.32», una reazione all'emergenza spirituale



Mi propongo di aiutare le famiglie a praticare la preghiera nella "chiesa domestica". Mi impegno per entrare in tutte le case che mi accolgono per un momento chiamato: "Il Kaire delle 20:32".

Ogni sera per il tempo di Avvento chi desidera può collegarsi sui nostri mezzi di comunicazione per qualche minuto. Invito tutti, famiglie, persone sole, comunità, a partecipare a questo "Kaire".

Chiedo anche di farsi promotori di questo segno modestissimo di preghiera insieme, proponendolo nelle comunità e proponendo altri momenti simili a familiari, colleghi, amici.

Ogni sera d'Avvento tre minuti per pregare in famiglia con l'Arcivescovo, in collegamento con Chiesa Tv, Radio Marconi e Radio Mater. Tutti gli interventi verranno caricati sul portale e sui social della Diocesi

<https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/il-kaire-delle-20-32-una-reazione-allemergenza-spirituale-341727.html>

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

Parrocchia S. Giovanni Evangelista – Galbiate

Parrocchia SS. Macario e Genesio - Bartesate

UDIENZA GENERALE

Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 11 novembre 2020

Catechesi sulla preghiera - *La preghiera perseverante*

L'insegnamento del Vangelo è chiaro: si deve pregare sempre, anche quando tutto sembra vano, quando Dio ci appare sordo e muto e ci pare di perdere tempo. Anche se il cielo si offusca, il cristiano non smette di pregare. La sua orazione va di pari passo con la fede. E la fede, in tanti giorni della nostra vita, può sembrare un'illusione, una fatica sterile. Ci sono dei momenti bui, nella nostra vita e in quei momenti la fede sembra un'illusione. Ma praticare la preghiera significa anche accettare questa fatica. "Padre, io vado a pregare e non sento nulla ... mi sento così, con il cuore asciutto, con il cuore arido". Ma dobbiamo andare avanti, con questa fatica dei momenti brutti, dei momenti che non sentiamo nulla. Tanti santi e sante hanno sperimentato la notte della fede e il silenzio di Dio – quando noi bussiamo e Dio non risponde – e questi santi sono stati perseveranti.

In queste notti della fede, chi prega non è mai solo. Gesù infatti non è solo testimone e maestro di preghiera, è di più. Egli ci accoglie *nella sua preghiera*, perché noi possiamo pregare in Lui e attraverso di Lui. E questo è opera dello Spirito Santo. È per questa ragione che il Vangelo ci invita a pregare il Padre nel nome di Gesù. San Giovanni riporta queste parole del Signore: «Qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio» (14,13). E il *Catechismo* spiega che «la certezza di essere esauditi nelle nostre suppliche è fondata sulla preghiera di Gesù» (n. 2614). Essa dona le ali che la preghiera dell'uomo ha sempre desiderato di possedere.

Come non ricordare qui le parole del salmo 91, cariche di fiducia, sgorgate da un cuore che spera tutto da Dio: «Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza. Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno» (vv. 4-6). È in Cristo che si compie questa stupenda preghiera, è in Lui che essa trova la sua piena verità. Senza Gesù, le nostre preghiere rischierebbero di ridursi a degli sforzi umani, destinati il più delle volte al fallimento. Ma Lui ha preso su di sé ogni grido, ogni gemito, ogni giubilo, ogni supplica... ogni preghiera umana. E non dimentichiamo lo Spirito Santo che prega in noi; è Colui che ci porta a pregare, ci porta da Gesù. È il dono che il Padre e il Figlio ci hanno dato per procedere all'incontro di Dio. E lo Spirito Santo, quando noi preghiamo, è lo Spirito Santo che prega nei nostri cuori.

Cristo è tutto per noi, anche nella nostra vita di preghiera. Lo diceva Sant'Agostino con un'espressione illuminante, che troviamo anche nel *Catechismo*: Gesù «prega per noi come nostro sacerdote; prega in noi come nostro capo; è pregato da noi come nostro Dio. Riconosciamo, dunque, in Lui la nostra voce, e in noi la sua voce» (n. 2616). Ed è per questo che il cristiano che prega non teme nulla, si affida allo Spirito Santo, che è stato dato a noi come dono e che prega in noi, suscitando la preghiera. Che sia lo stesso Spirito Santo, Maestro di orazione, a insegnarci la strada della preghiera.

Continuiamo le catechesi sulla preghiera. Qualcuno mi ha detto: "Lei parla troppo sulla preghiera. Non è necessario". Sì, è necessario. Perché se noi non preghiamo, non avremo la forza per andare avanti nella vita. La preghiera è come l'ossigeno della vita. La preghiera è attirare su di noi la presenza dello Spirito Santo che ci porta sempre avanti. Per questo, io parlo tanto sulla preghiera. Gesù ha dato esempio di una preghiera continua, praticata *con perseveranza*. Il dialogo costante con il Padre, nel silenzio e nel raccoglimento, è il fulcro di tutta la sua missione. I Vangeli ci riportano anche le sue esortazioni ai discepoli, perché preghino con insistenza, senza stancarsi. Il *Catechismo* ricorda le tre parabole contenute nel Vangelo di Luca che sottolineano questa caratteristica dell'orazione (cfr *CCC, 2613*) di Gesù.

La preghiera dev'essere anzitutto *tenace*: come il personaggio della parabola che, dovendo accogliere un ospite arrivato all'improvviso, in piena notte va a bussare da un amico e gli chiede del pane. L'amico risponde "no!", perché è già a letto, ma lui insiste e insiste finché non lo costringe ad alzarsi e a dargli il pane (cfr *Lc 11,5-8*). Una richiesta tenace. Ma Dio è più paziente di noi, e chi bussa con fede e perseveranza alla porta del suo cuore non rimane deluso. Dio sempre risponde. Sempre. Il nostro Padre sa bene di cosa abbiamo bisogno; l'insistenza non serve a informarlo o a convincerlo, ma serve ad alimentare in noi il desiderio e l'attesa.

La seconda parabola è quella della vedova che si rivolge al giudice perché l'aiuti a ottenere giustizia. Questo giudice è corrotto, è un uomo senza scrupoli, ma alla fine, esasperato dall'insistenza della vedova, si decide ad accontentarla (cfr *Lc 18,1-8*). E pensa: "Ma, è meglio che le risolva il problema e me la tolgo di dosso, e non che continuamente venga a lamentarsi davanti a me". Questa parabola ci fa capire che la fede non è lo slancio di un momento, ma una disposizione coraggiosa a invocare Dio, anche a "discutere" con Lui, senza rassegnarsi davanti al male e all'ingiustizia.

La terza parabola presenta un fariseo e un pubblicano che vanno al Tempio a pregare. Il primo si rivolge a Dio vantandosi dei suoi meriti; l'altro si sente indegno anche solo di entrare nel santuario. Dio però non ascolta la preghiera del primo, cioè dei superbi, mentre esaudisce quella degli umili (cfr *Lc 18,9-14*). Non c'è vera preghiera senza spirito di umiltà. È proprio l'umiltà che ci porta a chiedere nella preghiera.